



CON CITTADINI E COMUNE UN'OTTIMA INTESA

Prima del tragico epilogo, la Ronde lasciava intravedere una supremazia da parte di Tobia Cavallini e Sauro Farnocchia, in gara su Peugeot 206 WRC. Numeroso il pubblico accorso sui dieci chilometri della speciale "Larciano", allettati da condizioni meteo ottimali e desiderosi di assistere ad uno spettacolo a cui l'organizzatore Riccardo Heinen, il sindaco Antonio Pappalardo e la Pro Loco avevano dedicato anima e cuore fin dalle prime fasi. La stessa amministrazione comunale aveva instaurato con i cittadini interessati dal passaggio del Rally un dialogo volto alla limitazione di eventuali disagi, riscontrando una fattiva collaborazione da parte dei diretti interessati. Un segnale importante, la cui conferma assume ulteriore valore a seguito dell'evento che è costato la vita a colui che qui, un po' tutti, chiamavano confidenzialmente "Ballero".

UN PENSIERO PER "BALLERO"

Tutto il popolo dei Rally si stringe alla famiglia di Franco in questo momento di dolore. Non conoscevo personalmente il "Ballero", penso di non averlo nemmeno mai visto, eppure sento di aver perso un Fratello. Cosa può accomunare noi appassionati di rally storici, con Franco, che gareggiava nei rally moderni? Ci accomuna il fatto di essere appartenuti al "popolo delle cavallette"... ovvero, quell'onda di gioventù, di nati tra il '60' e il '70', che si muoveva a sciame tra una prova e l'altra del Rally di Sanremo degli anni ottanta, sugli sterrati senesi... Come ha ricordato l'amico fraterno Paolo Bettini, la passione per i Rally, di tutti quei ragazzi, è nata là; ed il fatto di essere stati a migliaia ad aver vissuto le stesse intense emozioni, il fatto di aver vissuto quell'epopea, solo questo fatto, ci fa essere Fratelli. A distanza di venticinque anni, al pensiero di quei ricordi così vividi, un brivido corre ancora lungo la schiena. Immagini chiare, il rombo dei motori, gli odori delle macchine, l'atmosfera del tramonto senese, dopo una giornata tirata su una moto 125, passata a rincorrere quegli "idoli" a bordo di "astronavi"...

Come dimenticare quei "traversi da paura", quei solchi così vicini l'uno all'altro, lasciati sullo sterrato, che ci camminavamo sopra per vedere dove cavolo era passato... Come dimenticare il rombo metallico della "Zero" che sale di 5° piena su una stradina sterrata tra le colline, lasciandosi dietro una scia di polvere come una cometa... e non importa se fosse Alen, che ti dice "No tempo ora!" o fosse il compianto Toivonen che si presta gentilmente all'ennesima foto...

E ancora: la "fantascientifica" Sport S1 di Roehrl, che non riesci a capacitarti di cosa abbia "fatto" sul fine prova di Casole d'Elsa... poi lo trovi ad un C.O. e ti dice che ha 4' sulla "Turbo 16" di Salonen, nello stesso modo in cui può dirlo agli amici al bar...

Tutto questo è ancora vivo dentro di noi ormai ultra quarantenni, figli di quella esperienza straordinaria che ci accomuna, e che negli anni, chi prima, chi dopo, ci ha portato a vivere intensamente l'emozione del Rally. Per questo motivo, interiore, profondo e personale, capisco Franco, così come tanti altri che, nonostante l'età, continuano ad assecondare la loro passione. Per questo motivo possiamo dire di aver perso un Fratello. Uno di noi.

Ciao Franco. Non sarai mai solo... siamo a migliaia... noi, come te... "popolo delle cavallette".

Gabriele Di Lella

Il ricordo di Tobia Cavallini, amico e compagno di Franco Ballerini nelle edizioni 2007 e 2008 del "Monza Rally Show"

L'unico aggettivo che ho per descrivere Franco Ballerini, il Super CT, come lo chiamavo io, è IMMENSO!!! Ho avuto la fortuna e l'onore di frequentarlo negli ultimi anni e di condividere la passione per i rally che ci univa.

Una persona straordinaria, di una semplicità ed un'umiltà unica, sempre pronto e disponibile con tutti.

Abbiamo fatto colazione e scherzato appena prima della partenza della tragica gara, ho saputo dell'incidente dopo poco che avevo terminato la prova speciale ed ero ancora in auto. Mi è crollato il mondo addosso.

Un vuoto immenso.

Non ci potevo credere, l'avevo visto felice e sorridente appena un'ora prima, ed è così che rimarrà nel mio cuore. Ciao Super CT!!!

Il tuo amico Tobia

